

Incendi in Montagna



"Gli incendi boschivi sono sempre insidiosi e basta un repentino cambiamento della direzione del vento per creare una trappola mortale anche per coloro che sono stati addestrati espressamente per l'opera di spegnimento. Ogni forestale e' consapevole del rischio derivante dalla lotta contro un incendio boschivo eppure l'affronta con coraggio sapendo di combattere per la vita.

Chi appicca il fuoco deve sapere di compiere un attentato alla vita di migliaia di alberi e di animali, ma anche alla vita delle persone incaricate di affrontare le fiamme.

L'Amministrazione forestale e' impegnata fortemente a dotare le proprie strutture operative di mezzi e strumenti adeguati sia allo spegnimento degli incendi che ad altre operazioni di protezione civile divenute sempre più frequenti negli ultimi anni. La migliore forma di protezione resta, tuttavia, una buona gestione del territorio e un controllo attento.



Il patrimonio forestale e' fondamentale per il benessere e la difesa, anche ai fini della stabilità idrogeologica del Paese. Gli uomini del Corpo forestale dello Stato si adoperano in una costante azione di prevenzione che va dal controllo del territorio all'attività di educazione ambientale presso le scuole. Altrettanto scrupolosa è l'attività di repressione dei reati commessi a danno del patrimonio naturale, con particolare riferimento agli incendi boschivi di natura dolosa.



Senza la partecipazione dei cittadini è comunque difficile uscirne vincitori. Non si chiedono sacrifici; è sufficiente collaborare adottando comportamenti corretti quando si è all'interno di un bosco e soprattutto segnalando prontamente al numero verde del Corpo forestale dello Stato ogni principio di incendio."

(Tratto dal "Corpo Forestale dello Stato")



Il numero **1515** può essere selezionato in Italia da qualsiasi telefono a linea fissa, pubblica e privata o da qualsiasi cellulare. La chiamata è completamente gratuita.

Il decalogo del Corpo Forestale dello Stato

Ecco che cosa fare per prevenire gli incendi

1. **Non gettare fiammiferi accesi o cicche.** non fumare nei boschi; in macchina usare sempre il posacenere.
2. **Spegnere i fuochi del picnic.** Accenderli soltanto in aree attrezzate, lontano dagli alberi e dall'erba alta. Non abbandonare mai il fuoco acceso anche se solo momentaneamente. Non accenderlo se il tempo è molto secco e tira vento.
3. **Per le stoppie seguire il regolamento.** I contadini che bruciano le stoppie lo devono fare nelle date stabilite, a 100-200 metri dal bosco, in zona circoscritta da una fascia arata di almeno 3 metri.
4. **Controllare gli impianti elettrici e il motore dell'auto.** Il buono stato di un impianto evita i cortocircuiti; il motore di un autoveicolo può emettere scintille. Non parcheggiare a contatto dell'erba secca, a maggior ragione se si ha la marmitta catalitica.
5. **Ridurre l'uso di petardi e falò.** Sospenderlo nel corso della stagione calda.
6. **Non lasciare rifiuti nei boschi.** La carta e la plastica sono altamente combustibili e facilmente infiammabili, motivo in più per non disperderle.
7. **Controllare le discariche.** I cumuli di immondizia possono anche prendere fuoco per autocombustione. Devono essere quindi lontano dagli alberi e dagli arbusti.
8. **Pulire il terreno intorno alle abitazioni.** Soprattutto nelle zone a clima arido le aree tenute a giardino devono essere "verdi".
9. **Scarpate e cigli stradali vanno puliti dall'erba secca.** La maggior parte degli incendi comincia ai bordi di una strada.
10. **Aprire piste taglia-fuoco e curare i boschi.** Potare i rami bassi, togliere tronchi caduti e ramaglie secche. Aprire strade prive di vegetazione interrompe la continuità del fuoco e ne arresta il cammino.

Cosa fare in caso d'incendio

Suggerimenti e regole del Corpo Forestale dello Stato

Chiamare il Numero telefonico nazionale 1515 del **CORPO FORESTALE DELLO STATO** o altri numeri di pronto intervento.

Seguire le regole suggerite qui di seguito:

- Se è un principio di incendio, tentare di spegnerlo, solo se si è certi di una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle.
- Non sostate nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento.
- Non attraversate la strada invasa dal fumo o dalle fiamme.
- Non parcheggiate lungo le strade. L'incendio non è uno spettacolo.
- La strada è chiusa? Non accodatevi e tornate indietro.
- Permettete l'intervento dei mezzi di soccorso, liberando le strade e non ingombrandole con le proprie autovetture.
- Indicate alle squadre antincendio le strade o i sentieri che conoscete.
- Mettete a disposizione riserve d'acqua ed altre attrezzature.

Se siete circondati dal fuoco

- Cercate una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua.
- Attraversate il fronte del fuoco dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata.
- Stendetevi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile. Cospargetevi di acqua o copritevi di terra. Preparatevi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca.
- In spiaggia raggruppatevi sull'arenile e immergetevi in acqua. Non tentate di recuperare auto, moto, tende o quanto vi avete lasciato dentro. La vita vale più di uno stereo o di uno zainetto!
- Non abbandonate una casa se non siete certi che la via di fuga sia aperta. Segnalate la vostra presenza.
- Sigillate (con carta adesiva e panni bagnati) porte e finestre. Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme.
- Non abbandonate l'automobile. Chiudete i finestrini e il sistema di ventilazione. Segnalate la vostra presenza con il clacson e con i fari.

Le cause degli incendi

Dati del Corpo Forestale dello Stato

L'analisi delle cause degli incendi verificatisi nel corso del 1999, conferma ancora una volta l'elevata incidenza delle azioni umane responsabili della distruzione del 82,4 % della superficie boscosa percorsa dal fuoco, di cui il 74,8 % dovuta a fatti di natura volontarie ed il 7,6 % a circostanze e fatti involontari.



Percentuale delle cause di incendio rispetto al numero	1994	1995	1996	1997	1998
Naturali	0,7	1,3	0,8	0,7	1,0
Volontarie	25,0	53,8	57,7	52,8	50,7
Involontarie	62,0	22,2	24,0	20,1	12,6
Non classificabili	12,3	22,7	17,5	26,4	25,7

Percentuale delle cause d'incendio rispetto alla superficie boschiva bruciata	1994	1995	1996	1997	1998
Naturali	0,4	0,1	0,4	0,3	0,2
Volontarie	25,4	67,4	76,7	74,8	74,8
Involontarie	60,0	5,9	13,5	14,8	14,8
Non classificabili	14,2	26,6	9,4	10,1	10,2

Se prendiamo in considerazione il valore percentuale delle cause volontarie pari al 48,9 % del numero totale degli incendi nel 1999, possiamo constatare una modesta flessione rispetto ai valori registrati nel periodo 1994-1998.

L'analisi della cause involontarie per il 1999 ci consente di affermare che la maggior parte degli incendi sono dovuti alle attività agricole, oltre alle sigarette ed i fiammiferi, che hanno contribuito in modo rilevante allo svilupparsi del fuoco. Le attività ricreative hanno contribuito in maniera modesta, a riprova dell'aumentata sensibilità ambientale acquisita dai cittadini.

Le cause involontarie degli incendi boschivi nel 1999

Cause involontarie	Incidenza percentuale sulla superficie boschiva percorsa dal fuoco
Attività ricreative	3,2
Attività forestali	5,9
Attività agricole	30,5
Attività industriali	0
Linee elettriche	1,3
Bruciatura di rifiuti	4,5
Sigarette, fiammiferi	27,9
Altre cause involontarie	26,7

Per lo spegnimento degli incendi boschivi si sono resi necessari, in tutta Italia (Sardegna esclusa), 145.756 interventi tra personale forestale, vigili del fuoco, forze di polizia, forze armate, operai e volontari.

Purtroppo anche nel 1999 il fuoco ha fatto le sue vittime 6 tra cui 2 volontari (una in Piemonte e una Toscana) e due autori del sinistro (uno in Piemonte e uno Liguria) hanno perso la vita, mentre i feriti sono stati 34, di cui 13 tra il personale volontario, 7 tra il personale forestale, 3 Vigili del Fuoco, 6 tra il personale delle organizzazioni locali e 2 autori del sinistro.



1515 PRONTO INTERVENTO EMERGENZA AMBIENTALE